Il pro Iuri Filosi pedala sui percorsi degli Italiani «Tracciati stupendi, avrebbero fatto al caso mio»

Iuri Filosi è recentemente salito agli onori delle cronache e, alla terza stagione tra i professionisti, è riuscito il mese scorso a conquistare la prima vittoria nel ciclismo che conta, tagliando a braccia alzate il traguardo del GP di Lugano.

Il professionista trentino di Praso, che difende i colori della Nippo-Fantini Vini, ha pedalato sui percorsi che, l'8 e 9 luglio prossimi, ospiteranno i Campionati Italiani Esordienti e Allievi delle Terme di Comano e richiameranno sull'intero territorio delle Giudicarie Esteriori la "creme" del pedale giovanile nazionale, con l'organizzazione affidata alla Società Ciclistica Grafiche Zorzi di Storo e all'Apt Terme di Comano-Dolomiti di Brenta.

«I percorsi sono molto belli, ci sono tanti punti dove poter attaccare, sia in discesa che in salita: avrebbero fatto al caso mio» ha detto Filosi dopo aver effettuato una ricognizione in compagnia dell'amico under 23 Andrea Ferrari, altro promettente corridore trentino in forza al Team Altopack e cresciuto nel vivaio della società organizzatrice della rassegna tricolore.

Filosi, corridore di Praso classe 1992, ha raggiunto di buon mattino Fiavé, sede di partenza di tutte e sei le gare dell'8 e 9 luglio prossimi. Poi, in sella alla sua bicicletta, ha testato tutti e tre i circuiti che interesseranno l'atteso appuntamento del mese prossimo, ovvero "Val Lomasone", circuito "Don Guetti" (disegnato tra Fiavé, Lomaso e Bleggio) e circuito "Delle Terme di Comano", quest'ultimo caratterizzato dalla salita del Ponte dei Servi, posizionata a pochi chilometri dall'arrivo.

«Il percorso è tanto bello quanto impegnativo – spiega Filosi – A me sarebbe piaciuto, perché è ricco di punti dove poter attaccare, sia in salita che in discesa. Nella gara Allievi, chi avrà coraggio e forza nelle gambe potrà provare ad anticipare lungo la salita verso Fiavé e il Bleggio, inserita nel circuito "Don Guetti". Per gli Esordienti, invece, è interessante anche il circuito iniziale. Poi ci sarà la discesa verso Comano Terme e lo strappo del Ponte dei Servi, dove chi starà meglio potrà fare la differenza. Io, però, non sottovaluterei nemmeno la successiva discesa e non solo perché a me le discese piacciono: è molto tecnica, non presenta tornanti ma tante semicurve cieche. Chi la conosce e sa guidare bene la bici potrà guadagnare secondi preziosi, anche perché da lì all'arrivo mancherà davvero poco».

Filosi, che risiede a Praso nelle Giudicarie e vive a non molti chilometri dalle Terme di Comano, conosce bene le strade che interesseranno la rassegna tricolore. «Passo di qui almeno tre-quattro volte al mese – conferma Filosi – Transito spesso da Fiavé e dalla zona del Bleggio quando affronto la salita del Ballino. Qui si sta bene: il paesaggio è stupendo e si pedala in mezzo al verde. Ci sono le condizioni e i percorsi ideali per un buon allenamento: anzi, sarebbe bello un giorno poter correre un Campionato Italiano dei professionisti su queste strade. Mi piacerebbe perché correrei in casa e perché potrebbe uscirne un percorso ottimo per le mie caratteristiche».

Cosa augura agli oltre 800 atleti che l'8 e 9 luglio andranno a caccia delle sei maglie tricolori in palio? «Vincere un campionato italiano è una soddisfazione unica, perché poi si veste la maglia tricolore per un anno intero – replica Filosi – L'augurio più grande che faccio a tutti i partecipanti è però quello di divertirsi, dando il massimo di se stessi».

Non può mancare uno sguardo al 2017 agonistico di Iuri Filosi, che lo ha visto grande protagonista. Il 7 maggio scorso è arrivata anche la prima agognata vittoria tra i professionisti, a confermare le indubbie qualità del corridore trentino, in

Organizzazione: 0465.702626 – info@termecomano2017.it – www.termecomano2017.it
PegasoMedia: 349.7190267 – press@termecomano2017 – www.pegasomedia.it

odore di convocazione in azzurro per il Giro d'Austria.

«Sono soddisfatto di quanto ho fatto finora, anche se c'è un pizzico di rammarico per la prima parte della stagione – conclude Filosi – Puntavo sul Giro d'Italia perché come squadra pensavamo di disputarlo, poi purtroppo è andata diversamente. Avevo basato la mia preparazione su quell'appuntamento. Non a caso nel mese di maggio sono andato molto forte (anche alle recenti Hammer Series in Olanda, ndr) e ho conquistato la mia prima vittoria tra i pro. Ora punterò a ben figurare al Campionato Italiano di Ivrea, su un percorso che mi piace. Poi dovrei partecipare al Giro d'Austria, quindi al Trofeo Matteotti, a precedere un periodo di stacco in preparazione al finale di stagione».